

risuscitò da morte; sali al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

[2] Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.** / Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.** / Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna? **Credo.**

(insieme): Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

PREGHIERA dei FEDELI – Fratelli e sorelle, il Battesimo ci impegna ad una permanente conversione per compiere quelle scelte fondamentali che conformano sempre più la nostra vita a quella di Gesù. Chiediamo la luce e la forza dello Spirito Santo.

Preghiamo dicendo insieme:
Donaci, Signore, il tuo Spirito Santo.

1. Per il papa e per tutti i vescovi, perché, illuminati dalla sapienza evangelica, possano guidare la Chiesa nel suo continuo itinerario di conversione e purificazione, preghiamo.
2. Per tutti i battezzati in Cristo, perché nelle loro scelte di vita pongano sempre al primo posto il regno di Dio e la sua giustizia, preghiamo.
3. Per coloro che a causa delle complesse vicissitudini della vita portano nel cuore profonde ferite, perché nella fede e nella fraterna carità possano trovare

conforto, serenità e speranza, preghiamo.

4. Per noi e le nostre famiglie, perché in questo tempo di Quaresima viviamo più intensamente e con verità il nostro rapporto con Dio e con il prossimo, preghiamo.

(intenzioni della comunità)

Celebrante: Dio di infinita bontà, fa' che accogliamo con cuore generoso la grazia di questo tempo quaresimale per portare frutti abbondanti di salvezza nel tempo e per l'eternità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE – Si rinnovi, Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

(prefazio proprio)

PREGA con il VANGELO – 'Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto'. Fa', o Signore, che il tuo Spirito conduca ciascuno di noi a fare un po' di 'deserto', a privarci del superfluo, di quella tecnologia che spesso allontana dall'altro. Aiutaci a eliminare l'egoismo, la violenza e l'indifferenza e ad assaporare la bellezza della semplicità, la gioia della pace, il calore della carità e del perdono, la voce del silenzio, per vivere bene questo tempo di Quaresima. **Amen.**

ANTIFONA (Matteo 4,4)

'Non di solo pane vive l'uomo, / ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio'.

Cel.: Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

1	Domenica di Quaresima	A
---	----------------------------------	---

Fidarsi di Dio significa vincere il male.

È il momento di prendere coscienza del peccato presente nel cuore del mondo e nella nostra esistenza. Ma Cristo, grazie alla sua passione e alla sua risurrezione, ci ha resi vincitori del male.



ANTIFONA (Salmo 90/91,15-16; in piedi): Egli mi invocherà e io lo esaudirò; / gli darò salvezza e gloria, / lo sazierò con una lunga vita.

SALUTO – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE – La Quaresima ci pone ancora una volta di fronte alle scelte fondamentali della nostra vita. Accogliamo la luce e la grazia di questo tempo purificando il nostro cuore da ogni attaccamento al peccato.

(breve pausa di silenzio)

[1] Signore, Parola di Dio che illumina il cammino sulle strade del mondo, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.** / Cristo, Parola di Dio che conforta nella lotta contro lo spirito del male, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.** / Signore, Parola di Dio che chiama alla conversione del cuore e della vita, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

* Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

[2] Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria,

gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

* Dio onnipotente... *[come prima]*.

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

(non si dice il Gloria)

Celebrante: [1] O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita.

* Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

[2] O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua Parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito.

* Per il nostro Signore... *[come prima]*.

[seduti]

LITURGIA della PAROLA

1ª LETTURA (Genesi 2,7-9; 3,1-7): *Il male e la morte penetrano nel mondo a causa della mancanza di fiducia dell'uomo in Dio. C'è dunque una caduta dell'uomo nel peccato, cioè una rottura del suo rapporto armonico con Dio, con se stesso e con il mondo. Sarà questa stessa caduta che Gesù eviterà, mantenendo la fiducia nel Padre, quando sarà messo alla prova nel deserto.*

Lettore: Dal libro della Genesi.

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».

Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO (50/51,3-6.12-14.17): *Il salmista comincia con un riconoscimento del proprio peccato per poi continuare con una richiesta di purificazione. È una proposta a Dio di ricominciare insieme.*

Lettore: Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro.

R.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

R.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. **R.**

2ª LETTURA (Romani 5,12-19; *per la versione breve omettere la parte in corsivo*): *Paolo sottolinea ancora una volta la centralità del Figlio nella vita del cristiano. L'apostolo mette il racconto di Genesi in relazione diretta con la morte e resurrezione di Cristo. Adamo, con la sua debolezza, è fonte di dannazione per tutti noi; Gesù, invece, è per tutti noi fonte di salvezza.*

Lettore: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si

sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione.

Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

ACCLAMAZIONE (Matteo 4,4b; *in piedi*): **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!** / Non di solo pane vivrà l'uomo, / ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. / **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

VANGELO (Matteo 4,1-11): *È Gesù l'uomo nuovo che vince il male affidandosi alla parola di Dio. Egli, a differenza di Adamo ed Eva, sceglie di rimanere fedele al Padre. Nel deserto viene sottoposto a tre tentazioni che rivelano la fragilità dell'essere umano. Cristo, però, non si vergogna della propria condizione di uomo, bisognoso di cibo, attenzioni e soddisfazioni. Egli pone tutto ciò di fronte a Dio, fidandosi saldamente della sua misericordia.*

Celebrante: Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.** Dal Vangelo secondo Matteo. **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

[seduti; ci si alzerà per il credo]

PROFESSIONE DI FEDE

(nel tempo della Quaresima si può rinnovare la professione di fede con il Simbolo degli Apostoli; il celebrante avviserà per tempo l'assemblea di questa scelta)

[1] Io credo in Dio, **Padre onnipotente**, Creatore del cielo e della terra; e in **Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno**